



## Un gran cervello a pezzi

**P**er evitare che i suoi resti finissero preda dei collezionisti, il famoso fisico Albert Einstein ordinò che dopo la sua morte, avvenuta nel 1955, il suo corpo fosse cremato e le sue ceneri sparse in un luogo sconosciuto. Un medico di nome Thomas Harvey, che visitò Einstein dopo la morte, pensò – però – che sarebbe stato interessante studiare il cervello di un tale genio. Così prelevò l'organo, lo fotografò e infine lo divise in 240 pezzettini. Harvey li custodì fino al 2007 quando i reperti biologici di Einstein arrivarono al National Museum of Health and Medicine di Chicago dove ancora vengono studiati dagli scienziati alla ricerca del segreto dell'intelligenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

